

Solo una “Grande Guerra” in Medio Oriente può portare alla pace nella regione

 controinformazione.info/solo-una-grande-guerra-in-medio-oriente-puo-portare-alla-pace-nella-regione

Redazione

di Amar Djerrad - 2 AGOSTO 2024

“ Siamo un popolo parassitario: non abbiamo radici nella terra, né terra sotto i piedi. Non siamo solo parassiti economici, ma anche saprofiti della cultura altrui, della loro poesia, della loro letteratura e persino dei loro valori e ideali. Ogni corrente della loro vita ci trasporta, ogni brezza che soffia nelle loro regioni ci trasporta. Dovremmo allora stupirci di non essere nulla agli occhi degli altri popoli? » -AD Gordon Ideologo sionista 1856/1922

È questo pensiero all’origine del primo Kibbutz . L’idea era quella di decostruire il sentimento “antiebraico” europeo nei confronti degli ebrei considerati apolidi. Per Gordon è la terra a garantire il rispetto degli altri.

Una sentenza grave, perché la terra su cui ha vissuto e dove tuttora vive la sua gente appartiene al popolo palestinese! Il suo ragionamento venne poi giustificato come risarcimento per le atrocità commesse contro gli ebrei europei, ma che ebbero gravi conseguenze sulla vita dei palestinesi, che non erano in alcun modo responsabili della persecuzione subita per mano degli europei.

Il 1898 è considerato l’anno in cui i sionisti dichiararono il loro desiderio di creare lo “Stato di Israele ”. A quel tempo, la popolazione palestinese era composta principalmente da musulmani, 25% cristiani e 5% ebrei. Secondo i tre storici israeliani Sand, Pappe e Herzog, i palestinesi sono i discendenti degli antichi ebrei **mentre gli attuali ebrei israeliani, che occupano la Palestina, provengono da varie regioni del mondo, spesso avendo adottato l’ebraismo senza alcun legame storico con la Palestina**, una religione della terra con la quale i loro antenati non hanno alcun legame ancestrale; che invalida ogni diritto sulla terra.

Israele, si dice, si trova di fronte a un dilemma complesso e apparentemente insormontabile. Una guerra di logoramento che indebolisce continuamente le sue capacità militari, economiche e morali e la prospettiva di un grande conflitto che non potrà sostenere indefinitamente, sapendo soprattutto che finirà per subire una sconfitta, secondo gli analisti.

Secondo il generale di riserva dell’esercito di occupazione, Yitzhak Brik, “ l’esercito non ha la capacità di rovesciare Hamas, anche se la guerra durasse a lungo. Non c’è alcun vantaggio nel continuare i combattimenti a Gaza e Israele subirà gravi danni... ”.

Lo segue il contrammiraglio Daniel Hagari, il quale, in un'intervista alla televisione israeliana, conferma l'impossibilità di eliminare Hamas "... Dire che faremo sparire Hamas è gettare polvere negli occhi del pubblico ", secondo il sito di notizie Al-Manar . Quindi, se l'Esercito di Occupazione ha le capacità, può combattere la guerra e prolungarla se necessario e vincerla.

A nostro avviso, questo esercito ha tutte le capacità fornite da Stati Uniti, Regno Unito e Francia. Afferma persino di avere la capacità di radere al suolo intere città con bombe da una tonnellata. Non le manca quindi nulla e può agire come vuole secondo la sua volontà! Non è corretto credere che vi sia riluttanza o blocco delle consegne di armi da parte degli Stati Uniti. Queste affermazioni sono bugie che promuovono il loro programma di guerra per procura, ma aiuteranno i loro delegati a non finire in caso di una guerra intensa, assolvendosi da ogni responsabilità.

I sionisti in Israele possono ottenere le armi che vogliono senza rischi. Dovranno però fare affidamento sulla propria volontà invece di aspettare il "via libera" degli Stati Uniti che deciderà il loro destino, cosa che non riveleranno loro!



In questo gioco, non è nell'interesse dei leader sionisti di Israele prolungare questa situazione "né di guerra né di pace"; vedere il loro esercito e la loro popolazione costantemente perseguitati e i loro cari uccisi; assistere all'abbandono delle loro colonie con un'alta probabilità di una guerra civile che gli porterà via tutto.

La situazione è ulteriormente aggravata dal sentimento generale nel mondo (anche in Occidente) che è sempre più a favore del sostegno ai palestinesi, minando così la

reputazione di questo “ esercito più morale ”. **Invece di impegnarsi in un combattimento leale con i loro avversari, ricorrono ad attacchi contro civili disarmati, in particolare donne, anziani e bambini, convogli umanitari, persino personale medico delle Nazioni Unite, luoghi di culto, ecc.**

I rapporti indicano che i bambini vengono uccisi intenzionalmente ogni giorno¹ nella Striscia di Gaza da cecchini israeliani, **come ha detto il dottor Mark Perlmutter, un chirurgo ortopedico della Carolina del Nord, in un'intervista a CBS News il 21 luglio, sottolineando che “non aveva mai visto una simile carneficina contro i civili”.** Cosa pensa il mondo quando vede anche questo bambino tremare di terrore?² dopo un attacco? Poiché la loro ferocia e alienazione sono illimitate, sparano persino a... pecore erranti, come mostrato in questo video.³

L'unica soluzione per questi coloni – che nuotano nell'umiliazione mentre sfruttano il loro Kibbutz militare e agricolo, nel mezzo di un pericolo permanente che dura da più di 70 anni – è trovare una soluzione duratura che non possa essere solo una guerra ad alta intensità. !

È vero che nella storia dell'umanità non c'è mai stato un esempio di colonialisti che, aspirando ad “acquisire tutto”, siano riusciti nelle loro azioni! Al contrario, hanno perso tutto anche dopo decine, addirittura cento anni di colonizzazione! Tuttavia, sembra esserci un'eccezione nella storia con Israele, dati i molteplici aiuti di cui può disporre, anche se non possiede la potenza caratteristica degli imperi del passato.

Per realizzare il “ Grande Israele ”, che è il suo obiettivo fondamentale, sono necessari dei sacrifici. Questi sacrifici devono iniziare con lo scoppio di una “Grande Guerra” in Medio Oriente, con Hezbollah, come punto di partenza, che è la loro riparazione dell'accesso.

– Con la convinzione che il “mondo” li sostiene, si permettono di assassinare chi vogliono in qualsiasi paese, di ignorare le leggi internazionali e le decisioni dell'ICJ, di lasciare che i loro soldati violentino i prigionieri.

– Con la certezza che potranno vincere tutto finché i leader occidentali e i loro media taceranno le loro azioni, per quanto diaboliche, o le ammetteranno sostenute dal mantra “ Israele ha il diritto di difendersi ”; che Dio è dalla loro parte come “ popolo eletto ”...

...non c'è dubbio che non stanno raggiungendo il loro obiettivo.

Non pensiamo che sia irragionevole per i sionisti israeliani adottare questa strategia di “guerra totale”, nonostante il parere di molti che la sconsigliano. Potranno quindi continuare il loro progetto di conquista del resto delle terre del Medio Oriente, e anche oltre.

Attingere alle comete progettando di intronizzare Mohamed Dahlan come futuro leader di Gaza dopo la guerra o cercando di “normalizzare” con gli arabi qualcosa di “anormale”, come il problema irrisolto della Palestina, sono azioni destinate al fallimento!

Mentre questo articolo volge al termine, leggo ciò che Dmitry Medvedev ha espresso 4 le sue preoccupazioni per le tensioni e le conseguenze su vite innocenti in Medio Oriente attribuendo la responsabilità agli Stati Uniti, che definisce “uno Stato ripugnante”.

Medvedev ritiene che “una guerra su vasta scala sia l’unico strada verso una pace difficile nella regione ”. Tuttavia, pensa Scott Ritter⁵ che Israele “non sopravvivrà a ciò che ha iniziato” se il sionismo non scompare rapidamente e “pacificamente”!

Fonte: Reseau International.net

Traduzione: Gerard Trousson